



NO!



**PER I BAMBINI.
IN SVIZZERA E
NEL MONDO.**



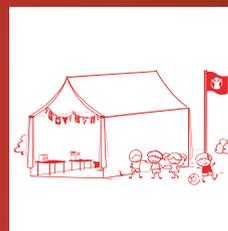
CAMPAGNA

È stata una catastrofe a spingere Eglantyne Jebb a fondare Save the Children.



INTERVISTA

Una classe di Uster evolve grazie a una rappresentazione teatrale dedicata ai diritti dei bambini.



SPAZI A MISURA DI BAMBINO

I progetti messi in atto in varie forme in tutto il mondo offrono ai bambini uno spazio protetto.

SOMMARIO

03 EDITORIALE

Lavoriamo per i bambini –
in Svizzera e nel mondo

04 FOCUS

Eroi ed eroine svizzeri e di tutto il mondo



06

INTERVISTA

Teatro sui diritti dei bambini:
«Ogni singolo bambino è cresciuto,
superando se stesso»

COLOPHON

EDITORE Save the Children, Sihlquai 253, 8005 Zurigo,
T 044 267 74 70, www.savethechildren.ch
EDITORE Fabian Emmenegger, Pia Lieberherr,
redaktion@savethechildren.ch
GRAFICA E REALIZZAZIONE Andrea Nelson

TITELBILD Illustrazione della nostra campagna per
l'anniversario di Save the Children «Fai un azione
eroica per i bambini in guerra.»
FOTOGRAFEN/INNEN DIESER AUSGABE
Jonathan Hyams, Marisa Dux, Pia Lieberherr,
Rik Goverde, Sacha Myers, Jiro Ose per
Save the Children

STAMPA brain'print GmbH
REVISIONE TRADUZIONE
Marco Gehring Communications SA
CARTA Amber Graphic
PERIODICITÀ tre volte all'anno in italiano,
tedesco e francese
TIRATURA 20000 copie
PREZZO ABBONAMENTO Il costo di sei
franchi viene dedotto una tantum dall'importo
della donazione.

Per proteggere i bambini e le loro famiglie nei nostri
programmi, i nomi delle persone ritratte sono stati
modificati.

08 FATTI E CIFRE

Come sono strutturati i nostri spazi a
misura di bambino

10 BAMBINI

Aiutano i bambini in Svizzera e in tutto il mondo

12 PROSPETTIVE

Indonesia: 6 mesi dopo il terremoto e lo tsunami

14 IN BREVE

Dal mondo Save the Children

EDITORIALE



Ömer Güven
Direttore generale di
Save the Children Svizzera

LAVORIAMO PER I BAMBINI – IN SVIZZERA E NEL MONDO

«Per i bambini. In Svizzera e nel mondo.» –
questo è il nostro slogan, che abbiamo rielaborato
nell'anno del nostro centenario. Sono davvero felice
che in questo modo riusciamo a mostrare la nostra
opera in maniera ancora più concreta. Ci prendiamo
cura dei bambini che hanno bisogno del nostro aiuto –
non solo in Svizzera, ma in tutto il mondo.

Per riuscire a trasformare questo cambiamento in realtà
contiamo sull'aiuto di tutti voi, i nostri sostenitori, che
con il vostro impegno migliorate la vita dei più piccoli.
Voi siete gli eroi dei bambini più vulnerabili. Siete
esattamente le persone che cerchiamo con la nostra
campagna «Fai un azione eroica per i bambini in guerra»,
che portiamo avanti nell'anno del nostro centenario.
Per il nostro 100° anniversario abbiamo rafforzato il
nostro impegno a favore dei bambini costretti a crescere
in contesti di conflitto. Sono davvero tanti: in tutto il
mondo, circa un bambino su cinque cresce in una zona
interessata da un conflitto o nelle sue vicinanze. Per
dare a questi bambini l'opportunità di una vita migliore
ci rivolgiamo a persone come voi, uomini e donne che
possono diventare gli eroi dei bambini. Trovate ulteriori
informazioni a pagina 4 di questa rivista.

Un modo per stare vicini ai bambini colpiti dalla guerra
è fornire loro assistenza grazie ai cosiddetti spazi a
misura di bambino. Uno spazio a misura di bambino può
essere una tenda, una stanza o semplicemente un'area
delimitata all'aperto, in cui i bambini sono al sicuro,
giocano con ragazzi della loro età e finalmente riescono
nuovamente a comportarsi da «bambini». Ed ecco la
parte migliore: gestiamo gli spazi a misura di bambino
nell'ambito dei nostri progetti non solo in tutto il mondo,
ma anche sul territorio svizzero. Infatti, negli ultimi
anni nel nostro Paese siamo riusciti a ospitare oltre
1000 bambini nei centri d'asilo elvetici. Le pagine
centrali di questa rivista mostrano alcuni esempi di spazi a
misura di bambino.

Gentili sostenitori e sostenitrici, vi ringraziamo di cuore
per il vostro supporto a favore dei bambini più vulnerabili
in Svizzera e in tutto il mondo: tutto il nostro lavoro
è possibile solamente grazie a voi. Vi auguro buon divertimento
nella lettura della rivista.

Ömer Güven
Direttore di Save the Children Svizzera
oemer.gueven@savethechildren.ch

FOCUS

Eroi ed eroine svizzeri e di tutto il mondo

Nell'anno del nostro centenario abbiamo avviato una campagna finalizzata alla ricerca di eroi ed eroine per i bambini colpiti dalla guerra. Il nostro anniversario diventa così un'occasione per dare l'opportunità di frequentare la scuola ai bambini che crescono in contesti di guerra. Circa un bambino su cinque cresce in zone con conflitti aperti, e molti non riescono più a frequentare la scuola.

I numeri parlano chiaro: in tutto il mondo sono 420 milioni i bambini che vivono in regioni e Paesi in cui sono in corso guerre e conflitti armati. Si tratta della punta più alta toccata negli ultimi 20 anni. A questo si aggiunge il fatto che i conflitti moderni spesso durano a lungo, e purtroppo tendono sempre di più a scoppiare nelle regioni urbane. Particolarmente inquietante è il fatto che dal 2010 è triplicato il numero di violazioni gravi dei diritti dei bambini! Un'esperienza in particolare accomuna i bambini che crescono in contesti di conflitto: **il loro parco giochi diventa una zona di guerra!**

La nostra campagna

L'obiettivo della nostra campagna «Diventa un eroe dei bambini colpiti dalla guerra» è quello di fornire sostegno ai bambini che crescono in contesti di conflitto. Contribuiamo alla loro tutela e li aiutiamo a frequentare la scuola, che spesso rappresenta il desiderio più grande dei bambini in situazioni di questo genere. Ecco la buona notizia: **chiunque può fare un'azione eroica per i bambini colpiti dalla guerra.** Basta poco per compiere un'azione eroica a favore dei bambini colpiti dalla guerra: fare una donazione, organizzare una raccolta oppure sostenere le iniziative di solidarietà.



INFORMAZIONI

Per saperne di più sulla nostra campagna visita www.savethechildren.ch/eroi



Save the Children
100 JAHRE | 100 ANS | 100 ANNI

«Lo spettacolo teatrale mi ha profondamente toccato ed emozionato. È stato meraviglioso vedere in che modo la classe e la sua insegnante hanno interpretato e messo in scena il significato dei diritti dei bambini – è stata un'esperienza straordinaria sia per i bambini sia per gli spettatori!»

Ömer Güven, Direttore
Save the Children Svizzera

COME BAMBINI DIVENTANO EROI PER I BAMBINI

Non siamo alla ricerca solo di eroi ed eroine, ma anche di occasioni per celebrare il loro operato. Chi ha detto che un eroe deve necessariamente essere una sola persona? Anche l'iniziativa di un gruppo può rappresentare un'azione eroica per i bambini.

Un esempio calzante di come un'iniziativa riesca a rafforzare lo spirito dei bambini è lo spettacolo teatrale «KIRA macht Kinder stark» (KI = Kinder/bambini, R = Rechte/diritti, A = achten/prestare attenzione), incentrato sul tema dei diritti dei bambini e messo in scena da una classe di seconda della scuola elementare di Uster.

Marisa Dux, insegnante: «Grazie a questo progetto e all'obiettivo comune, tutta la classe è cresciuta ancora di più. Gli alunni hanno dimostrato di conoscere e comprendere i diritti dei bambini, ossia i propri diritti, e molti hanno appreso che questi diritti vanno anche difesi. Ho notato che i bambini fanno meno fatica ad ammettere se qualcosa li opprime o se hanno paura di fallire. Sanno che possono ricevere aiuto: in alcuni casi ho persino avuto colloqui con il bambino e i suoi genitori, e tutti insieme abbiamo trovato una soluzione. **Il teatro è estremamente importante per rafforzare ogni singolo bambino della classe. Ora questi bambini trasmetteranno il loro spirito eroico ai bambini di tutto il mondo!»**

Teatro sui diritti dei bambini: «Ogni singolo bambino è cresciuto, superando se stesso»

L'insegnante Marisa Dux ha fatto un lavoro impressionante assistendo i suoi alunni di una classe di seconda di Uster nella messa in scena di un tema così astratto, e tutti insieme hanno interpretato e trasmesso alla perfezione l'importanza dei diritti dei bambini nello spettacolo teatrale «KIRA (KI = Kinder/bambini, R = Rechte/diritti, A = Achten/prestare attenzione) macht Kinder stark».

Cara Marisa, da cosa scaturisce l'idea di mettere in scena con la tua classe questo spettacolo teatrale incentrato sui diritti dei bambini?

Nasce da una mia esperienza di circa 15 anni fa, in cui un bambino della mia classe di prima è stato picchiato dal padre davanti ai miei occhi. Mi sono resa conto di non poter fare granché per questo bambino, a parte fargli coraggio. Dopo questa frustrante esperienza ho cominciato a introdurre il tema dei diritti dei bambini nelle mie lezioni. Tuttavia, ben presto ho realizzato che si tratta di un tema alquanto astratto, per cui ho organizzato questo spettacolo teatrale, giunto quest'anno alla sua terza replica.

Come hai preparato la classe ad affrontare il teatro e questo tema?

Ho preparato il terreno presentando ogni settimana in consiglio di classe un diritto dei bambini, avendo cura di tematizzare le storie vissute da bambini di tutto il mondo. Abbiamo discusso dello stato d'animo di questi bambini e fatto il paragone con noi in Svizzera. Abbiamo riflettuto sui privilegi che abbiamo, ad esempio l'accesso all'istruzione, ma anche sulle sfide che i bambini si trovano ad affrontare già nelle scuole elementari, ad esempio come vivono la separazione dai genitori o come affrontano l'ansia da prestazione.

Hai spiegato agli alunni come deve svolgersi lo spettacolo teatrale?

Ho distribuito il copione a tutti gli alunni, con il compito di leggere e di segnare le parti che trovavano particolarmente interessanti. Fatto questo, ho avuto un colloquio a tu per tu con ogni bambino per assicurarmi che avessero compreso il significato dei passaggi a loro assegnati. I bambini potevano imparare il testo così com'era scritto oppure rielaborarlo con parole proprie.

Quindi abbiamo fatto le prove tutti insieme, imparato ad esprimere le emozioni e anche lavorato in gruppo allo scenario.

Come hanno reagito i genitori quando hanno visto il teatro allestito per lo spettacolo?

I genitori erano perplessi. Sapevano solamente che avremmo svolto un progetto sul tema dei diritti dei bambini. Molti non avevano mai pensato che i propri figli fossero capaci di mettere in scena uno spettacolo teatrale così profondo, e hanno provato forti emozioni. Inoltre, non pochi genitori mi hanno detto che lo spettacolo ha aperto loro gli occhi.

Che impatto hanno avuto il teatro e il progetto nel suo complesso sui bambini della tua classe?

Da quel momento, durante i litigi i miei alunni si sono resi reciprocamente consapevoli dei diritti dei bambini illustrati a teatro. I genitori mi hanno raccontato delle numerose discussioni nate a casa. Nella quotidianità scolastica ho inoltre notato che molti bambini hanno rafforzato la propria fiducia in se stessi, e con l'energia positiva e la motivazione così scaturita sto cercando di metterli in condizione di affrontare le proprie debolezze e di rafforzarsi ancora di più.

Consigliaresti ai tuoi colleghi di mettere in atto un progetto come questo?

Absolutamente sì! I diritti dei bambini non rappresentano una priorità nel piano di studi, per cui serve lo spirito di iniziativa di insegnanti e dirigenti scolastici per introdurre il tema. Comunque sono convinta che possiamo fare molto per rafforzare i bambini, e ogni giorno vedo cosa sono riuscita a fare con i bambini della mia classe e anche con i loro genitori.



Gli alunni hanno interpretato il tema dei diritti dei bambini, esprimendo anche nei disegni delle singole scene le emozioni e le esperienze scaturite dallo spettacolo teatrale.



Al termine dello spettacolo ciascun bambino ha enunciato espressamente un diritto dei bambini.

FATTI E CIFRE

1000 +

bambini hanno partecipato regolarmente alle attività ludiche e formative organizzate a Berna, Kreuzlingen (TG) e Zurigo.

960 CHF

sono i costi per l'allestimento di uno spazio a misura di bambino, che all'estero, dopo una catastrofe naturale, forniamo con materiale di scrittura e di gioco.

80+

spazi a misura di bambino costruiti per i rifugiati Rohingya a Cox's Bazar.

i INFORMAZIONI

Per saperne di più sugli nostri spazi a misura di bambino in Svizzera visita: savethechildren.ch/pilotprojekt

I bambini possono tornare a fare i bambini nei nostri spazi a misura di bambino. Possono giocare liberamente, dipingere e divertirsi.

Origine, religione e colore della pelle non hanno alcuna importanza: qui possono giocare tutti i bambini, a titolo gratuito. Per allestire spazi a misura di bambino non ci occorrono strutture fisse, ci bastano anche le tende di un campo profughi oppure spazi all'aperto sotto gli alberi. Dove e come non fa differenza: sono molti gli aspetti da tenere in considerazione per progettare uno spazio a misura di bambino di Save the Children. Questa pagina riporta alcuni esempi.

Preparazione

Individuiamo le esigenze tramite un'analisi situazionale in collaborazione con colleghi e istituzioni in loco. Quanti sono i bambini nell'area? Che età hanno? Quali lingue parlano? Quali iniziative per bambini sono state messe in atto finora?

Progettazione

Dove deve sorgere lo spazio a misura di bambino? È importante che sia riconoscibile e comodo da raggiungere per tutti i bambini della zona.

Inoltre, agli addetti deve essere insegnato come prendersi cura dei bambini durante e dopo situazioni di forte tensione.

Spazi a misura di bambino nei centri d'asilo svizzeri

Negli ultimi anni il numero di bambini richiedenti asilo in Svizzera è aumentato costantemente: nel 2018 i minorenni hanno costituito il 48% dei richiedenti asilo. Le esigenze particolari di questi bambini non erano prese in sufficiente considerazione nei centri d'asilo.

Nell'ambito di un progetto pilota portato avanti dal 2016 al 2018, Save the Children Svizzera ha gestito spazi a misura di bambino presso tre centri d'asilo. Personale qualificato organizzava regolarmente attività adeguate alla fascia di età dei piccoli ospiti. Save the Children ha insegnato ai collaboratori dei centri come occuparsi dei bambini, in modo che riuscissero a gestire gli spazi ai piccoli ospiti senza dipendere da noi.

C'è una cosa che ci rallegra particolarmente per i bambini: tutti i nuovi centri d'asilo federali comprendono spazi a misura di bambino! Pertanto dall'inizio del 2019 Save the Children fornisce consulenza ai centri a livello federale e cantonale in materia di tutela e gestione dei minori, come pure di conduzione di spazi a misura di bambino.

«Grazie al programma di Save the Children, la qualità della gestione dei bambini ha fatto passi da gigante.»

Citazione di una guida spirituale presso il centro di accoglienza e smistamento per richiedenti asilo a Berna



COSÌ SONO STRUTTURATI I NOSTRI SPAZI A MISURA DI BAMBINO

Gli spazi a misura di bambino sono progettati secondo le esigenze dei bambini e spesso i bambini stessi partecipano all'allestimento.



Suddivisione dello spazio

È importante anche la suddivisione dello spazio: ci sono aree per giocare liberamente, ma anche angoli dedicati alla lettura e ai lavoretti. Qualora un'organizzazione come questa non fosse possibile, le attività avranno luogo in orari diversi. Vengono inoltre proposte attività guidate come anche gioco libero, poiché ai bambini servono entrambi.



Sicurezza

Lo spazio è sicuro per i bambini: ad esempio, presenta solo scaffali bassi, forbici per bambini e prese di corrente messe in sicurezza.



Allestimento

I bambini aiutano nell'allestimento dello spazio, poiché in esso devono sentirsi a proprio agio e al tempo stesso sapere che le loro opinioni e i loro pensieri sono importanti.



Inserire i nomi

Nello spazio è presente un elenco in cui ciascun bambino viene inserito quando arriva e quando se ne va. Tali elenchi sono consultabili unicamente dai nostri collaboratori e vengono custoditi sotto chiave. In questo modo viene a crearsi un'atmosfera protetta e di fiducia.



L'igiene

Qui i bambini imparano i gesti quotidiani, ad esempio: come ci si lava le mani per non contrarre malattie? Poiché i bambini non possono andare a scuola, spesso vengono offerte altre opportunità di apprendimento.

AIUTANO I BAMBINI IN SVIZZERA E IN TUTTO IL MONDO



UN OPERATORE SANITARIO VISITA UN BAMBINO IN UNA CLINICA MOBILE DI SAVE THE CHILDREN DOPO IL CICLONE CHE HA COLPITO IL MOZAMBICO.

Mozambico – Aiuti per i bambini e le loro famiglie dopo il devastante uragano

Nel mese di aprile il Mozambico è stato colpito da un uragano devastante che ha provocato inondazioni, devastazioni e danni su larga scala. Secondo le stime, le persone coinvolte sono 1,5 milioni. Quando le organizzazioni umanitarie hanno iniziato a inviare aiuti, un altro ciclone ha colpito il Paese dell'Africa meridionale. **Circa un milione di bambini ha subito le conseguenze del disastro.** Sono andate distrutte oltre 90 strutture sanitarie, con conseguenti gravi difficoltà nell'approvvigionamento dei medicinali. A causa di questa calamità, i casi di colera dovuti all'inquinamento dell'acqua potabile sono aumentati rapidamente: oltre 6000 i casi finora segnalati. In una situazione di emergenza come questa, Save the Children ha prestato la propria opera in ambito di salute e alimentazione, tutela dei bambini e formazione, e ha provveduto a fornire acqua potabile pulita e strutture sanitarie.

-  **Curiamo i bambini malati** all'interno di cliniche mobili, e distribuiamo alle famiglie generi alimentari di prima necessità.
-  **Proteggiamo i bambini** all'interno di spazi concepiti apposta per loro, in cui riescono a elaborare la propria esperienza e hanno l'opportunità di tornare a comportarsi come bambini.
-  **Aiutiamo i bambini a proseguire gli studi**, facendo lezione e distribuendo materiale didattico.

In questa pagina scoprirete in che modo il **vostro sostegno** fa la differenza per i più giovani.



LUCIA E UN AMICO A PRANZO PRESSO UNA DELLE SCUOLE SOSTENUTE DA SAVE THE CHILDREN NEL DISTRETTO DI ZOMBA IN MALAWI.

Malawi – fermare la minaccia della malaria a scuola

La malaria è un problema serio su quasi tutto il territorio del Malawi, nonché una delle cause di morte principali per gli individui di ogni fascia di età. **Ogni anno vengono registrati oltre 6 milioni di casi di malaria**, e un terzo dei bambini sotto i cinque anni ha già contratto la malattia. Inoltre, la malaria è la causa principale che impedisce ai bambini di frequentare la scuola. Nell'ambito di un progetto innovativo, Save the Children tenta di risolvere questi due problemi in contemporanea. Tale progetto, attuato **in 58 scuole del Malawi meridionale**, è finalizzato a consentire la diagnosi e il trattamento della malaria a scuola.

-  **Gli insegnanti imparano a riconoscere i segni della malattia**, a mandare gli studenti a farsi visitare dal personale infermieristico della scuola e infine persino a trattare la malattia.
-  **L'obiettivo è far arrivare gli aiuti a 75 000 bambini** e successivamente ampliare questo progetto innovativo su scala nazionale, in modo da permettere al maggior numero possibile di bambini di parteciparvi.
-  **Progettiamo l'ambiente delle scuole** in modo più consapevole secondo criteri di salute, igiene e sicurezza per i bambini.



IL CARRETTO PER GIOCARE E IMPARARE È MOBILE E PUÒ ESSERE UTILIZZATO SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO.

Svizzera – spazio mobile a misura di bambino

Non sempre in Svizzera i bambini hanno a disposizione uno spazio dedicato nei centri d'asilo presenti a livello cantonale e comunale. Spesso il personale non dispone nemmeno del tempo né delle conoscenze per sviluppare un programma formativo idoneo alle varie fasce di età. È da questa situazione che nasce il nostro carretto per giocare e imparare (denominato anche «tool kit and activity box»). Si tratta di un carretto contenente una dotazione essenziale di materiali e indicazioni per organizzare attività destinate a giovani di varie fasce d'età. In questo modo i ragazzi possono imparare divertendosi in ambienti sia interni che esterni, svolgendo attività creative che contribuiscono al loro sviluppo sociale, emotivo e cognitivo. Questo carretto viene messo a disposizione dei centri d'asilo per lo svolgimento di attività didattiche. Può anche essere riprodotto, e in caso di necessità diventa operativo in pochissimo tempo!

-  **Abbiamo sviluppato il carretto mobile per giocare e imparare**, che è ora disponibile nei centri d'asilo per formazione e per la riproduzione.
-  **Con il carretto mobile per giocare e imparare, forniamo materiali per l'apprendimento ludico**, che possono promuovere lo sviluppo sociale, emotivo e cognitivo dei bambini.
-  **Pertanto dall'inizio del 2019 Save the Children fornisce consulenza ai centri a livello federale e cantonale** in materia di tutela e gestione dei minori, come pure di conduzione di spazi a misura di bambino.

PROSPETTIVE



INDONESIA: 6 MESI DOPO IL TERREMOTO E LO TSUNAMI

MARZELA (12) PUÒ FINALMENTE TORNARE A SCUOLA, E SOGNA DI DIVENTARE INSEGNANTE.

Lo scorso settembre l'isola di Sulawesi in Indonesia è stata colpita prima da un violento terremoto, poi da uno tsunami. Circa 165 000 persone hanno dovuto lasciare le proprie case distrutte, e non hanno accesso ad acqua potabile e infrastrutture. Grazie al vostro sostegno siamo riusciti a prestare i primi soccorsi e a ripristinare anche a lungo termine le basi per la sopravvivenza delle famiglie colpite. La famiglia di Marzela è una di queste.

«Non riesco a smettere di piangere, avevo tanta paura», la dodicenne Marzela descrive così la sua fuga dallo tsunami. Stava trascorrendo un po' di tempo a casa con sua madre, quando il terremoto ha distrutto tutto quanto costringendo la famiglia a mettersi in salvo. Sono riusciti a malapena a lasciare la casa prima che crollasse. Marzela e la sua famiglia hanno perso tutto e hanno dovuto trascorrere un mese intero nella giungla, riparandosi con nient'altro che teli di plastica.

Oggi stanno ricostruendo la loro vita un passo alla volta, grazie al sostegno finanziario di Save the Children. Con questo sostegno, la famiglia è riuscita ad acquistare prodotti casalinghi necessari per la sopravvivenza, come anche alimenti, vestiti e medicine. Oggi Marzela è tornata a scuola e può sognare un futuro: desidera diventare insegnante.

Nel video Marzela racconta le sue esperienze:
▶ **VIDEO:** www.savethechildren.ch/marzela

Il vostro aiuto serve a offrire assistenza alle famiglie in seguito a catastrofi come quella che ha colpito l'Indonesia:

- oltre 10 000 famiglie come quella di Marzela hanno ricevuto un sostegno finanziario per costruire una nuova vita.
- I giovani hanno ricevuto formazione e assistenza nella ricerca di un posto di lavoro, poiché hanno perso il proprio (ad es. i pescatori le cui barche sono andate distrutte).
- Ad oggi oltre 100 000 persone hanno ricevuto materiali per alloggi, kit per l'igiene, kit per acqua potabile e reti antizanzare.

AIUTO



JOEL (11) FREQUENTA UNO SPAZIO A MISURA DI BAMBINO GESTITO DA SAVE THE CHILDREN VICINO BEIRA, IN MOZAMBICO.

CICLONE IN MOZAMBICO

I bambini hanno bisogno di protezione e assistenza

A maggio il ciclone Idai si è abbattuto sul Mozambico, causando centinaia di vittime. Poche settimane più tardi, la catastrofe si è ripetuta con il ciclone Kenneth.

Le fonti di reddito e quindi di sostentamento di innumerevoli persone sono andate distrutte. I bambini sono stati costretti a vedere non solo persone trascinate via dai flutti, ma anche le loro case e le scuole venire distrutte dalla furia dell'acqua. **Oltre 1,5 milioni di persone, di cui 900 000 bambini, hanno bisogno di aiuto!**

Joel e la sua famiglia sono fra queste. La madre di Joel è stata costretta a fuggire insieme ai suoi quattro figli,

«Sì, ho paura. A volte mi chiedo: dove andremo se arriva un altro ciclone?»
Joel (11), Mozambico

quando il ciclone ha distrutto la loro casa. Si sono salvati salendo sul tetto di una moschea, per poi venire tratti in salvo tre giorni dopo. La famiglia vive provvisoriamente a Beira, e Joel frequenta uno spazio a misura di bambino gestito da Save the Children, in cui ha trovato degli amici e gioca, dipinge e canta con gli altri bambini. È un luogo sicuro per lui, dove può comportarsi liberamente da bambino ed elaborare le esperienze traumatiche che ha vissuto.

Siamo riusciti a raggiungere un gran numero di bambini e famiglie fornendo loro generi di prima necessità, ma nonostante questo c'è ancora molto da fare. **I danni sono enormi, molto più ingenti rispetto alle previsioni!** A causa di questa gravissima catastrofe, innumerevoli bambini non hanno ancora accesso ai generi di prima necessità e all'assistenza di cui hanno bisogno!

ECCO COME AIUTARCI

Con una donazione di 100 franchi è possibile ad esempio fornire assistenza psicosociale a sei bambini all'interno dei nostri spazi a misura di bambino.



Invii una donazione per SMS: Invii il testo «Bambini 50» al numero 488 (1-99 CHF) per una donazione da 50 franchi.

Modalità di pagamento:
CP 80-15233-8
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8
www.savethechildren.ch/donazioni



IN BREVE

SWISS CHARITY CONCERT

swiss
charity
concert



Save the Date

August 24, 2019

Torna lo Swiss Charity Concert in una nuova veste: lo Swiss Charity Gala

Il 24 agosto 2019 la Tonhalle Maag sarà nuovamente invasa da musica e sorrisi. In occasione del nostro anniversario abbiamo predisposto un programma speciale, moderato dall'attrice, cantante e comica svizzera Stéphanie Berger. Un'orchestra giovanile delle favelas di Rio e un «surprise act» svizzero arricchiranno con la loro musica l'accattivante programma!

Dopo il Gala, nell'annesso Härterei Club si terrà un afterparty con il DJ Robosonic: i biglietti sono acquistabili anche separatamente dal Gala. Ci farebbe piacere poter accogliere tanti sostenitori!

L'intero ricavato dello Swiss Charity Gala andrà a sostegno del lavoro di Save the Children a favore dei bambini che vivono in situazioni d'emergenza.

i **Informazioni e biglietti**
sul sito www.savethechildren.ch/gala

VISITA A UN PROGETTO IN SOMALIA

Ad aprile il direttore di Save the Children Svizzera, Ömer Güven, ha visitato un progetto dedicato alle mutilazioni genitali femminili in Somalia.



In un articolo sul blog la sua accompagnatrice del nostro team di comunicazione, Pia Lieberherr, racconta il suo stupore per come, grazie a un approccio integrativo, venga condotta una campagna contro questa tradizione millenaria. Tutti i soggetti interessati sono coinvolti in comunità locali, con la forte presenza anche di ONG locali e del governo.

i Maggiori dettagli sul progetto e i toccanti incontri fatti in Somalia nell'articolo sul blog: www.savethechildren.ch/somalia

È DISPONIBILE IL NOSTRO RAPPORTO ANNUALE 2018!

Anche l'anno scorso Save the Children si è impegnata a favore dei bambini in Svizzera e in tutto il mondo.

Nel 2018 abbiamo affrontato numerose catastrofi naturali come il terremoto e lo tsunami in Indonesia, ma anche il tema dei bambini nelle regioni interessate da guerre o conflitti: quasi un bambino su cinque infatti vive una situazione del genere. Ma abbiamo aiutato i bambini anche in Svizzera: con il nostro progetto pilota, i locali a misura di bambino, abbiamo creato uno spazio sicuro dove i piccoli possono giocare e imparare.

i Potete leggere tutte le informazioni e il nostro rapporto annuale online: www.savethechildren.ch/rapportoannuale

LA CORSA «RACE FOR GIFT» DEL 26 MAGGIO A GINEVRA È STATA UN VERO SUCCESSO!

31 corridori entusiasti sono partiti per Save the Children e hanno raccolto circa 10000 franchi svizzeri per i bambini bisognosi nelle zone di conflitto – in modo che anche loro possano andare a scuola!

Con 10000 franchi possiamo fornire tutte le attrezzature e i mobili essenziali per tre scuole danneggiate da un conflitto.

Grazie mille per questo grande supporto sportivo!



CITAZIONI DA VOI COME REGALO PER SAVE THE CHILDREN



Nell'ultima rivista abbiamo lanciato un appello per le citazioni per il nostro anniversario. Siamo rimasti entusiasti del feedback – *grazie per aver condiviso la vostra motivazione a lavorare per i bambini più svantaggiati in Svizzera e nel mondo!*

«Sostengo Save the Children Svizzera perché ogni bambino è importante.»

Milena Oppikofer, Bellinzona

Volete regalarci anche voi una citazione?

Ogni citazione ci fa piacere: inviatecela per e-mail a info@savethechildren.ch oppure per posta a Save the Children Schweiz, Sihlquai 253, 8005 Zürich



**PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA CAMPAGNA
PER IL NOSTRO CENTENARIO E PER CONOSCERE
LE OPPORTUNITÀ DI ORGANIZZARE UN'AZIONE EROICA
A FAVORE DEI BAMBINI, CONSULTATE IL SITO:**

www.savethechildren.ch/eroi

**AIUTI
ORA I BAMBINI:**

SMS con «**BAMBINI
40**» al numero 488, per
donare 40 franchi



Save the Children
100 JAHRE | ANS | ANNI

Sihlquai 253
8005 Zurigo
Conto:

T +41 44 267 74 70
F +41 43 556 84 98
CP 80-15233-8

info@savethechildren.ch
www.savethechildren.ch
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8

